UNIVERSITÀ DI TRENTO

Codice concorso: 437/2023

Pubblicazione 12 settembre 2023 **-** PUBBLICATO MEDIANTE AFFISSIONE ALL'ALBO UFFICIALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO IN DATA 12 SETTEMBRE 2023 - avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie Speciale - Concorsi del 12 settembre 2023

Scadenza 12 ottobre 2023, ore 12:00

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 UNITÀ DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO A TEMPO PIENO, NELLA CATEGORIA D POSIZIONE ECONOMICA D1, AREA TECNICA, TECNICO/SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI PRESSO IL LABORATORIO DI ANALISI MICRO-STRUTTURALE – SEZIONE RAGGI X DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO NELL'AMBITO DEI FINANZIAMENTI PER I DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA (FONDO 10400155 - CUP E63C22003890001)

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

- Vista la L. 14 agosto 1982, n.590 ed in particolare il TITOLO III relativo all'istituzione dell'Università degli Studi di Trento;
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Vista la L. 23 agosto 1988, n.370 con la quale viene abolita l'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche;
- Vista la L. 9 maggio 1989, n.168 concernente tra l'altro l'autonomia delle Università;
- Vista la L. 7 agosto 1990, n.241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la L. 15 maggio 1997, n.127, e successive modifiche e integrazioni, riguardante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;
- Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, e successive modifiche e integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;
- Visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- Visto il Regolamento UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali";
- Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- Vista la L. 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap”, ed in particolare l’art. 20 “Prove d’esame nei concorsi pubblici e per l’abilitazione alle professioni”;
- Visti l’art. 3, comma 4-bis del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ed il D.M. del 12 novembre 2021 riguardanti le modalità di svolgimento delle prove scritte concorsuali per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n.487 “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi” e successive modificazioni ed integrazioni per quanto applicabile alla luce dell’art.70, comma 13, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- Visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n.174 “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche”;
- Vista la L. 12 marzo 1999, n.68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili e relative quote riservatarie nelle assunzioni;
- Visti gli articoli 1014 e 678 del D.Lgs. 66/2010, riguardante il Codice dell’ordinamento militare, e le relative quote riservatarie nelle assunzioni;
- Visto l’art. 18, comma 4 del D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal D. L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modifiche dalla L. 21 giugno 2023, n. 74, riguardante le quote riservatarie nelle assunzioni degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito;
- Considerato che l’Università degli Studi di Trento provvederà all’emanazione di specifici bandi di concorsi finalizzati all’assunzione di personale in riferimento a ciascuna categoria di cittadini aventi diritto alla riserva di posti, in applicazione alle richiamate normative;
- Visto il co.4 dell’art.43 della L. 27 dicembre 1997, n.449 che consente alle pubbliche amministrazioni di richiedere un contributo da parte dell’utente in relazione a prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali;
- Vista la L. 6 agosto 2008, n.133 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 25 giugno 2008, n.112 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;
- Visto il D.L. n. 101/2013 convertito nella Legge n. 125/2013 avente ad oggetto “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

- Vista la L. 6 agosto 2013, n. 97, che ha disposto le condizioni per l'accesso ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni da parte di cittadini di Paesi Terzi;
- Visto l'art. 20 della Legge 104/1992, come modificata dal Decreto Legge 90 del 24 giugno 2014;
- Vista la L. 11 dicembre 2016, n. 232 e, in particolare, l'art. 1, comma 314 e ss., relativi al "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza";
- Visto il D. L. 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, convertito in legge con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74;
- Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dipendenti del comparto Istruzione e Università 2016-2018 sottoscritto in data 19 aprile 2018, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dipendenti del comparto Università 2006/2009 di data 16 ottobre 2008 e il biennio economico 2008/2009 di data 12 marzo 2009 e il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca - Triennio 2019-2021 sottoscritto in data 6 dicembre 2022;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Trento emanato con D.R. n. 167 dd. 23 aprile 2012;
- Visto il Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 26 settembre 2005 ed emanato con D.R. n. 860 di data 27 settembre 2005;
- Vista la norma di attuazione approvata con D.Lgs. n. 142 di data 18 luglio 2011, relativa alla delega alla Provincia Autonoma di Trento in materia di Università;
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 968 del 27 maggio 2022 relativa al Patto di stabilità tra l'Università degli Studi di Trento e la Provincia Autonoma di Trento;
- Visto il decreto del D.G. n. 11 del 10 luglio 2023 con il quale si è provveduto ad individuare il numero dei posti di personale tecnico e amministrativo, a tempo determinato e indeterminato, e le relative strutture di assegnazione, con riferimento alla settima manovra di assunzioni per l'anno 2023;
- Vista la comunicazione inviata dall'Università degli Studi di Trento, ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - in data 30 agosto 2023 e considerato che, ad oggi, non è pervenuta alcuna nota di risposta;

- Considerato che i posti di cui al presente bando pubblico si renderanno disponibili solo qualora risulti inefficace la procedura ex art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 1 comma 14-ter del D.L. del 9 giugno 2021 n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante la proroga fino al 31 dicembre 2024 della possibilità per le università di effettuare le procedure concorsuali e le relative assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità volontaria, previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e ritenuto di procedere, in relazione alla specifica posizione bandita, in tal senso al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego;
- Accertata la relativa disponibilità finanziaria sul bilancio di previsione di competenza per l'anno corrente nonché il rispetto dei limiti di spesa previsti per il personale a tempo indeterminato;
- Considerato che l'Università degli Studi di Trento è risultata assegnataria di finanziamenti sul Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023/2027;
- Considerato che il costo della posizione è finanziato dal MUR nell'ambito del Bando "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027", CUP E63C22003890001;
- Considerato che l'amministrazione ha verificato che le posizioni non possono essere efficacemente ricoperte attraverso lo scorrimento di graduatorie vigenti di precedenti concorsi in quanto nessuna graduatoria in corso di validità contempla professionalità compatibili con quelle da ricercare;
- Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere ad emanare un bando di concorso per la copertura di 1 posto vacante per personale tecnico-amministrativo, Cat. D, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso il Laboratorio di analisi micro-strutturale – sezione raggi x del Dipartimento di Ingegneria Industriale;

d i s p o n e:

ART. 1 – CONCORSO PUBBLICO

Presso l'Università degli Studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a tempo pieno, nella categoria D posizione economica D1, area tecnica, tecnico/scientifica ed elaborazione dati presso il Laboratorio di analisi micro-strutturale – sezione raggi x del Dipartimento di Ingegneria Industriale, nell'ambito dei finanziamenti per i Dipartimenti di Eccellenza (fondo 10400155 - CUP E63C22003890001).

Descrizione delle attività

Alla figura tecnica sarà richiesto di supportare le attività del progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 per quanto riguarda la caratterizzazione cristallochimica di materiali multifunzionali per la robotica avanzata, ai fini di una ottimizzazione funzionale dei dispositivi che verranno realizzati. Ulteriori campi di intervento riguarderanno i processi di fine-vita dei materiali e di monitoraggio ambientale. A tal fine, verranno impiegati protocolli di indagine basati su tecniche di diffrattometria e spettrometria a raggi X, eventualmente sviluppate appositamente su specifiche richieste dell'utenza.

Capacità e conoscenze richieste:

- conoscenza teorica e pratica relativa a materiali, materie prime ed estrattive, tecniche e metodologie di caratterizzazione dei materiali, utilizzando, in particolare, la diffrazione e fluorescenza raggi-X;
- conoscenze di programmi di analisi attinenti alla cristallografia, diffrazione e spettroscopie;
- particolare esperienza nell'analisi quantitativa di fase tramite diffrazione di raggi-X e il metodo di Rietveld nonché esperienza nella gestione, uso e manutenzione di strumenti XRD/XRF;
- capacità di garantire il corretto funzionamento della strumentazione e la gestione degli accessi da parte di utenti sia interni sia esterni al Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- attitudine al lavoro di gruppo, alle relazioni interpersonali, capacità di interazione con l'utenza, buone capacità organizzative e di pianificazione delle attività unitamente a un'adeguata autonomia;
- conoscenza dell'ordinamento dell'Università degli Studi di Trento (Statuto e organizzazione della struttura tecnica e amministrativa dell'Università degli Studi di Trento;
- buona conoscenza della lingua inglese in ambito tecnico/scientifico.

ART. 2 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso di cui al precedente art. 1, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio

Laurea triennale nelle seguenti classi:

- L-9 Ingegneria industriale;
- L-27 Scienze e tecnologie chimiche;
- L-30 Scienze e tecnologie fisiche;

ovvero

Laurea magistrale nelle seguenti classi:

- LM-17 Fisica;
- LM-22 Ingegneria chimica;
- LM-33 Ingegneria meccanica;
- LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali;
- LM-54 Scienze chimiche;
- LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale;

ovvero

Laurea di primo livello o Laurea specialistica o di secondo livello o Laurea conseguita secondo le modalità previste dalla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del D.M. 509/1999 nei corsi di laurea equiparati a quelli sopra indicati ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 descritti nella tabella di equiparazione rinvenibile al seguente link: https://lavoraconnoi.unitn.it/pta-concorsi

ovvero

titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente a quelli sopra indicati in base alla normativa vigente. In questo caso andrà allegato l'atto dell'ateneo che ne ha dichiarato l'equipollenza o, per i soli casi di equipollenza previsti da specifici accordi internazionali, citare gli estremi di questi ultimi;

ovvero

titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equivalente a quelli sopra indicati, ai soli fini del presente concorso. In tale caso andrà allegata un'autocertificazione che dichiari l'avvio della procedura per l'ottenimento della Dichiarazione di equivalenza presso il Dipartimento della Funzione Pubblica. I candidati che presentano domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso sono ammessi a partecipare allo stesso con riserva; la presentazione della Dichiarazione di equivalenza è in ogni caso indispensabile per l'eventuale assunzione. In alternativa il candidato potrà presentare il decreto di equipollenza.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 2 del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233 "La corrispondenza (....) tra una laurea rilasciata secondo gli ordinamenti non ancora riformulati ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509 con più classi di lauree specialistiche di cui ai decreti ministeriali 28 novembre 2000, 2 aprile 2001 e 12 aprile

2001 e con più classi di lauree magistrali di cui ai decreti ministeriali 16 marzo 2007 e 8 gennaio 2009, deve intendersi solo in modo tassativamente alternativo. Pertanto, tenuto conto della suddivisione delle lauree del vecchio ordinamento in più percorsi indipendenti, qualora una delle citate lauree trovi corrispondenza con più classi di lauree specialistiche o magistrali sarà compito dell'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea rilasciare, a chi ne fa richiesta, un certificato che attesti a quale singola classe è equiparato il titolo di studio posseduto, da allegare alle domande di partecipazione ai concorsi insieme con il certificato di laurea".

b) cittadinanza italiana (equiparati ai cittadini italiani sono i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della L. n. 1320/1939) o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ovvero essere:
   - cittadini degli Stati membri dell'Unione europea (art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001);
   - familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001);
   - cittadini di Paesi terzi (non UE) che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001);
   - titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001).

c) maggiore età;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;

Non possono essere ammessi al concorso coloro i quali siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre

2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

Non possono inoltre essere ammessi al concorso coloro che siano stati licenziati o dichiarati decaduti ai sensi dell'art.1, co. 61, L. 23 dicembre 1996, n. 662.

Non possono partecipare al concorso, coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, siano coniugi, oppure abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I cittadini stranieri devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici nello Stato di cittadinanza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti prescritti per i cittadini della Repubblica italiana;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana; tale conoscenza sarà accertata attraverso le prove d'esame.

I predetti requisiti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 3 – DOMANDA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La domanda di ammissione al concorso va presentata accedendo alla rete internet e avvalendosi esclusivamente della modalità di compilazione e presentazione online che UniTrento mette a disposizione dei candidati.

A tal fine il candidato accederà al sito internet dell'Ateneo - **www.unitn.it** - e seguirà il percorso ATENEO → LAVORA CON NOI → Bandi e Selezione Personale → Bandi personale tecnico amministrativo e collaboratore esperto linguistico → Concorsi.

Dopo aver raggiunto, attraverso il link indicante la denominazione della procedura, la pagina contenente il bando di concorso di interesse, il candidato accederà al sistema di compilazione e presentazione online attraverso l'apposito link.

Si ricorda che sarà richiesto l'invio in formato elettronico (in formato PDF o JPG) del proprio documento di identità e di eventuali altri documenti che si intendono allegare alla domanda di partecipazione.

Gli aspiranti dovranno fornire tutte le dichiarazioni richieste nel modulo della Domanda di Ammissione, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevoli della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli articoli 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi.

I candidati sono tenuti a versare un contributo, non rimborsabile, pari a € 10,00 in una delle seguenti modalità:

1. bonifico bancario sul conto di tesoreria dell'Ateneo presso Banca Popolare di Sondrio – Piazza Centa, 14 – Trento

Coordinate bancarie IBAN	SWIFT
IT44P0569601800000003106X58	POSOIT22

2. attraverso pagamento effettuato presso uno degli sportelli della Banca Popolare di Sondrio

In entrambi i casi è obbligatoria l'indicazione della causale come sotto indicata:

Cognome / *Nome* / "437/2023: contributo per la partecipazione"

Il candidato è tenuto ad allegare, all'interno del sistema di iscrizione online, la ricevuta del bonifico o la ricevuta del versamento allo sportello, in formato elettronico (in formato PDF o JPG).

La data di presentazione dell'istanza è sempre certificata dal sistema informatico che, inoltre, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'invio.

Il candidato si impegna a mantenere attivo e monitorato, sino al termine della procedura selettiva, il proprio recapito di posta elettronica, utilizzato in fase di registrazione, al fine della ricezione di eventuali comunicazioni inerenti al concorso stesso.

Per informazioni relative ai contenuti da inserire nella domanda online e al funzionamento tecnico del sistema di iscrizione, il candidato potrà avvalersi del supporto presente online – all'interno della procedura di iscrizione – e/o del supporto dell'Ufficio Concorsi e Selezioni di UniTrento.

L'Ufficio, con sede in Via Verdi, 6 - 38122 Trento, osserva il seguente orario d'apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 9.00 – 12.00. È possibile, inoltre, fissare, al telefono o via mail, un appuntamento per recarsi in ufficio in un orario diverso, contattando i seguenti numeri telefonici: 0461 28 35 50, 0461 28

28 08, 0461 28 31 13, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica concorsi@unitn.it o alla seguente casella di PEC di Ateneo ateneo@pec.unitn.it.

Laddove, fino alla data di scadenza del bando, il candidato avesse la necessità di modificare e/o integrare la domanda di partecipazione precedentemente inviata, esso è invitato a contattare l'Ufficio Concorsi e Selezioni utilizzando i recapiti mail sopra indicati.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo (domicilio o e-mail) indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 4 – ALLEGATI ALLA DOMANDA E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI TITOLI

La commissione procederà alla valutazione dei titoli allegati o dichiarati dai candidati stessi nella domanda.

Ai fini della valutazione dei titoli, il candidato dovrà presentare i documenti attestanti il possesso dei titoli scansionati in formato PDF o JPG. In alternativa alla presentazione di tali documenti il candidato potrà compilare, all'interno del modello elettronico online:

- una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o (art. 46 D.P.R. n.445/2000)
- una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n.445/2000)

compilando l'apposito form telematico e tenendo conto che possono essere:

- autocertificati (come dichiarazione sostitutiva di certificazione) i seguenti titoli: titolo di studio o qualifica professionale posseduta; esami sostenuti; titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, iscrizione in Albi, in elenchi tenuti da Pubbliche Amministrazioni, appartenenza a ordini professionali;
- dichiarati (come dichiarazione sostitutiva di atto notorio) tutte le altre qualità personali, le situazioni e i fatti dei quali il dichiarante è a conoscenza e che non rientrano nei documenti che possono essere oggetto di autocertificazione.

L'Amministrazione invita a compilare gli appositi spazi previsti nel form telematico e a non allegare il proprio curriculum vitae, il quale non verrà preso in considerazione.

Non è consentito il semplice riferimento a documenti già presentati all'Università.

Le dichiarazioni sopra indicate dovranno essere redatte in modo analitico affinché la Commissione possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono.

L'Amministrazione effettuerà dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese; sanzioni penali sono previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Alla domanda occorre allegare un documento in formato PDF o JPG del proprio documento di identità (fronte - retro) possibilmente lo stesso con il quale il candidato si presenterà in sede d'esame.

Ai sensi della Legge 104/1992, art. 20, nonché della Legge 68/1999, art. 16, comma 1, i candidati e le candidate con disabilità e/o affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) potranno fare, in relazione alla propria condizione, esplicita richiesta nella domanda di ammissione al concorso, di ausili e di tempi aggiuntivi eventualmente necessari per poter sostenere le prove allegando idonea certificazione medica/sanitaria.

ART. 5 – TITOLI VALUTABILI

Le categorie di titoli valutabili e i relativi punteggi massimi sono:

A. titolo di studio previsto per la partecipazione al concorso, tenuto conto della durata del corso di studi e della valutazione o del giudizio riportato;
   fino ad un massimo di 7 punti.

B. anzianità di servizio prestato a qualsiasi titolo presso pubbliche amministrazioni, presso privati ovvero nell'ambito di attività professionali imprenditoriali, commerciali o artigianali svolte in proprio nel rispetto delle norme che disciplinano le suddette attività, inerenti il profilo professionale richiesto dal bando. Particolare riconoscimento può essere attribuito ai sensi dell'art. 6 del vigente CCNL, al servizio reso a tempo determinato presso le Università;
   fino ad un massimo di 7 punti.

C. titoli professionali specificamente attinenti alla qualificazione richiesta per il posto messo a concorso (particolari incarichi di responsabilità, attività e incarichi di insegnamento, abilitazioni);
   fino ad un massimo di 10 punti.

D. titoli culturali, purché attinenti alla qualificazione richiesta (diplomi di specializzazione, frequenza a corsi di formazione e aggiornamento con giudizio finale, titoli di studio diversi da quello richiesto dal bando, dottorato di ricerca, master, ecc.);
   fino ad un massimo di 6 punti.

Ai titoli è attribuito un punteggio pari a un terzo del punteggio complessivo; essendo determinato in 90 punti il punteggio complessivo, ai titoli sono riservati 30 punti.
La valutazione circa l'inerenza dei titoli al profilo richiesto, di cui alle sopra indicate categorie B, C e D è effettuata utilizzando i seguenti fattori di moltiplicazione: 100%, 50%, 25%, 0% (anche in riferimento al livello di aggiornamento dei titoli stessi).
La Commissione, nella prima riunione, stabilirà i criteri di valutazione dei titoli per l'attribuzione dei punteggi. La valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali.
La Commissione non procederà alla valutazione dei titoli ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari alla loro valutazione, ad esempio punteggio del titolo di studio o data inizio e data cessazione dei rapporti di lavoro.

ART. 6 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Nel caso pervenisse un numero di domande superiore a 30, la Commissione valuterà l'opportunità di effettuare una prova preselettiva, volta a definire l'elenco degli ammessi alla successiva prova scritta.
Coloro che sosterranno la prova preselettiva saranno inseriti in un elenco, in ordine di punteggio decrescente.
Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati collocati nelle prime 30 posizioni, compresi coloro che dovessero risultare pari merito alla trentesima posizione.
Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione della graduatoria finale di merito.
La prova preselettiva prevedrà la somministrazione di test a risposta multipla e/o a risposta sintetica e verterà sugli stessi argomenti indicati all'art. 7 per la prova scritta.
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992 come modificata dal Decreto Legge 90 del 24 giugno 2014 la persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista; i candidati in possesso di tale requisito, dovranno presentare idonea certificazione unitamente alla domanda di partecipazione. Salvo tale ipotesi, la mancata partecipazione alla prova suddetta comporterà l'esclusione dal concorso quale ne sia la causa.
I candidati dovranno verificare l'eventuale svolgimento della prova preselettiva, l'orario e la sede della stessa che saranno notificati tramite avviso pubblicato sul portale d'Ateneo. La verifica potrà essere effettuata consultando l'avviso pubblicato sul sito di Ateneo https://www.unitn.it/ (nella pagina dedicata al concorso, raggiungibile seguendo dalla Homepage il percorso indicato nel precedente art. 3).

La pubblicazione sul sito internet di Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per l'effettuazione alla prova preselettiva.
La pubblicazione relativa all'effettuazione o meno della prova preselettiva e del relativo, eventuale, calendario, avverrà a partire dal giorno 16 ottobre 2023.

Per essere ammessi a sostenere la prova, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. Per snellire le operazioni di riconoscimento, dovrà trattarsi preferibilmente del medesimo documento allegato in copia alla domanda di partecipazione

L'elenco contenente i nominativi dei candidati che hanno superato la prova di preselezione, in caso di effettuazione della stessa, sarà pubblicato sul sito internet www.unitn.it.

ART. 7 – PROVE DI ESAME E RELATIVO CALENDARIO

Le prove selettive, volte ad accertare il possesso del grado di attitudine specifica del candidato in relazione alla posizione di lavoro oggetto del bando di concorso, consisteranno nel superamento di due prove: una scritta ed una orale.

La **prova scritta**, verterà su uno o più dei seguenti argomenti:

- cristallografia, diffrazione e il metodo di Rietveld;
- analisi qualitativa e quantitativa di fase tramite diffrazione dei raggi-X;
- tipologie di analisi dei materiali tramite raggi-X e relativa strumentazione.

Per accedere alla prova orale il candidato deve aver raggiunto la sufficienza nella prova scritta (**21/30**)
La **prova orale** riguarderà uno o più degli argomenti sopra indicati per la prova scritta. Nel corso della prova orale sarà inoltre previsto l'accertamento:

- delle capacità di manutenzione di strumenti di caratterizzazione tramite raggi-X e messa in sicurezza relativamente alle radiazioni ionizzanti;
- della conoscenza dell'ordinamento dell'Università degli Studi di Trento (Statuto e organizzazione della struttura tecnica e amministrativa dell'Università degli Studi di Trento, disponibili sul sito istituzionale);
- delle competenze informatiche di interfacciamento e controllo applicate a prototipi e dispositivi elettromeccanici;
- della conoscenza della lingua inglese, in ambito tecnico/scientifico.

Si procederà, inoltre, alla verifica delle attitudini e della maturità professionale del candidato in relazione al posto da ricoprire.

La prova orale si intende superata con votazione pari o superiore a **21/30**.

IN CASO DI MANCATA EFFETTUAZIONE DELLA PROVA PRESELETTIVA, LE PROVE D'ESAME SI SVOLGERANNO PRESSO LE SEDI E SECONDO IL CALENDARIO CHE SARÀ COMUNICATO A PARTIRE DAL GIORNO 16 OTTOBRE 2023 ATTRAVERSO PUBBLICAZIONE SUL PORTALE D'ATENEO.

Si precisa inoltre che, ai numeri telefonici **0461 28 28 08/ 0461 28 31 13/ 0461 28 35 50** e all'indirizzo http://www.unitn.it i candidati potranno verificare l'eventuale pubblicazione di avvisi in merito al concorso in oggetto, nonché i risultati delle prove.

Per accedere alla prova orale il candidato dovrà aver raggiunto la sufficienza nella prova scritta (punteggio maggiore o uguale a 21/30) e potrà verificare la propria ammissione all'orale all'indirizzo http://www.unitn.it, nella pagina dedicata alla procedura

La pubblicazione del diario delle prove di esame, nelle modalità sopra indicate, ha valore di notifica a tutti gli effetti.

L'assenza del candidato ad una delle due prove sarà considerata come rinuncia al concorso quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento. Per snellire le operazioni di riconoscimento, dovrà trattarsi preferibilmente del medesimo documento allegato in fotocopia alla domanda o fornito al momento della presentazione della stessa. Sono considerati idonei, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i seguenti documenti: la carta d'identità, il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

Per la valutazione della prova scritta e della prova orale la Commissione dispone di 60 punti: 30 punti per la prova scritta e 30 punti per la prova orale; le prove si intendono superate qualora il candidato riporti una votazione **non inferiore a 21/30** in ciascuna di esse.

Le prove potranno, eventualmente, svolgersi in modalità telematica; tale valutazione da parte della Commissione potrà essere effettuata anche sulla base dell'andamento della situazione epidemiologica in atto e/o della normativa vigente.

Gli esiti della prova scritta sono pubblicati sul sito internet dell'Ateneo, all'indirizzo sopra indicato.

Le sedute della Commissione giudicatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione giudicatrice si riunirà e formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco con gli esiti sarà pubblicato nel medesimo giorno sul sito internet dell'Ateneo, all'indirizzo indicato sopra.

Ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992 la persona con handicap sostiene le prove d'esame con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap. Ai sensi dell'art. 3, comma 4-bis del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ed il D.M. del 12 novembre 2021 la persona con disturbi specifici di apprendimento (DSA) può usufruire nella prova scritta delle misure compensative previste dalla normativa.

Viene assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. Le candidate interessate sono invitate a segnalare all'interno della domanda di partecipazione al concorso lo stato di gravidanza o allattamento oppure comunicando tali condizioni all'Ufficio Concorsi e Selezioni tramite i recapiti di cui all'art. 3, al fine di consentire l'adozione delle necessarie misure specifiche di carattere organizzativo.

ART. 8 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata, in conformità alla normativa vigente, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'Allegato 2 del presente bando.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso e nel rispetto delle riserve, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base della votazione complessiva che è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto riportato nelle prove d'esame. La votazione complessiva delle prove d'esame è data dalla somma del voto conseguito rispettivamente nella prova scritta e nella prova orale.

La graduatoria di merito con l'indicazione del vincitore del concorso, è approvata con determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

La graduatoria di merito sarà resa pubblica mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo, all'indirizzo indicato sopra, pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Ateneo e sul Portale unico del Reclutamento.

Dalla data di pubblicazione all'Albo Ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, nel rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio e dei principi di una corretta ed efficiente gestione delle risorse economiche ed umane nonché delle disposizioni normative vigenti, di utilizzare le graduatorie di merito, di cui sopra, anche per assunzioni a tempo determinato.

ART. 9 – PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI PER LA COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La determinazione dell'Università di costituire il rapporto di lavoro a tempo indeterminato verrà formalmente notificata all'interessato.

In caso di mancata presentazione in servizio entro 5 giorni dalla data indicata nella notifica, l'Università provvederà a depennare il nominativo dalla graduatoria. Il contratto eventualmente già stipulato sarà automaticamente risolto di diritto.

Qualora il lavoratore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio; è fatto salvo il caso dell'impedimento giuridico alla presentazione in servizio che rende giustificata l'assenza ed equivalente l'assenza stessa alla presenza in servizio con conseguente decorrenza degli effetti economici, correlati alla situazione di assenza giustificata dal servizio, sin dal giorno indicato dall'Amministrazione quale termine per la presa di servizio.

La durata del periodo di prova sarà di tre mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

La costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato è condizionata alla verifica del possesso dei requisiti prescritti.

Ai fini dell'assunzione, ai cittadini non comunitari è richiesto il possesso di un permesso di soggiorno per lavoro o di un permesso convertibile in permesso di soggiorno per lavoro. Per i cittadini di Stati terzi, è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ferma restando la tutela accordata ai rifugiati e ai titolari di protezione sussidiaria.

Al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro l'Amministrazione inviterà il vincitore a sottoscrivere le dichiarazioni sostitutive di certificazione comprovanti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, in base alla normativa vigente.

ART. 10 – COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Al nuovo assunto sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto dal vigente CCNL del comparto Istruzione e Ricerca spettante per la categoria D, posizione economica D1, fatti salvi gli aggiornamenti contrattuali, integrato con gli elementi accessori previsti dai contratti integrativi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 142/2011.

L'orario di lavoro a tempo pieno prevede 36 ore medie settimanali, con la possibilità, previa specifica valutazione della compatibilità con le esigenze organizzative, di beneficare degli istituti previsti volti a garantire una maggiore flessibilità lavorativa e una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.5 della L. 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è il Dott. Leonardo Facchini, Direzione Risorse Umane e Organizzazione, Università degli Studi di Trento, Via Verdi n. 6 - 38122 Trento, telefono: 0461-283550; e-mail: concorsi@unitn.it.

I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione, ed eventuali pubblicazioni, consegnate o inviate all'Università, entro sei mesi dall'avvenuta pubblicazione dell'approvazione atti all'Albo Ufficiale dell'Università, salvo contenzioso in atto; trascorso tale termine, l'Università disporrà del materiale secondo le proprie necessità, senza alcuna responsabilità.

A titolo informativo, si dà conto che le percentuali di personale in servizio, calcolate alla data del 31 dicembre u.s., appartenenti alle categorie riservatarie di cui all'art. 5, comma 2 sono le seguenti: 5%

appartenenti alle categorie di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68 o equiparate, 0% appartenenti alle categorie di cui agli articoli 1014 e 678 del Codice dell'ordinamento militare, di cui al D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66. Parimenti si dà conto che la rappresentatività di genere del personale in servizio nella categoria a concorso è pari a: 65% femminile, 35% maschile.

ART. 11 – RINVIO CIRCA LE MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL CONCORSO

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, se applicabili, le disposizioni di legge di carattere generale.

Il Dirigente

– dott. Mario Depaoli –

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

Allegato 1

Informativa sul trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito della procedura concorsuale.

Il Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR") sancisce il diritto di ogni persona alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 l'Università degli Studi di Trento intende fornirLe le informazioni riferite al trattamento dei dati personali effettuato per la partecipazione alla procedura concorsuale.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è **l'Università degli Studi di Trento**, via Calepina n. 14, 38122 Trento (TN); email: ateneo@pec.unitn.it; ateneo@unitn.it.

2. Contatti del Responsabile della protezione dei dati

Il **Responsabile della protezione dei dati (RPD)** al quale rivolgersi per informazioni relative ai propri dati personali può essere contattato al seguente indirizzo email: **rpd@unitn.it**

3. Finalità del trattamento e base giuridica

L'Università degli Studi di Trento tratterà i dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, nell'ambito dell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico nonché per l'adempimento di un obbligo legale esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale in oggetto nonché per effettuare i successivi controlli (art. 6, par. 1, lett. e) e c); art. 9, par.2, lett. g) e art. 10 del GDPR).

4. Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è indispensabile per la partecipazione alla procedura concorsuale; il mancato conferimento preclude la partecipazione alla stessa

5. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato con modalità cartacea e/o informatizzata da parte di personale autorizzato al trattamento dei dati in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza, non eccedenza e riservatezza (art. 5, par.1, GDPR). Non vengono effettuate profilazioni o decisioni automatizzate.

6. Categorie di destinatari

I dati saranno comunicati, oltre che al personale delle strutture di Ateneo coinvolto nella realizzazione della finalità sopraindicata, ad altri soggetti pubblici e privati per le finalità sopra indicate. I soggetti che nell'ambito della fornitura dei servizi necessari al perseguimento delle finalità sopraindicate dovessero trattare dati personali degli interessati per conto dell'Università, saranno designati Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR. A tal fine, per la gestione online delle iscrizioni alla procedura concorsuale attraverso la piattaforma elixForms, è stata designata Responsabile del trattamento la società Anthesi S.r.l., con sede legale in via Segantini 23, 38122 Trento (TN).
Al di fuori di questi casi, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi solo in caso di adempimento di un obbligo di legge e/o di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria.
I dati personali non saranno oggetto di trasferimento verso Paesi extra UE.

7. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il periodo necessario alla realizzazione della finalità sopraindicata e comunque per il tempo necessario all'assolvimento degli obblighi di legge. In ogni caso saranno conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente e/o dalla regolamentazione di Ateneo in tema di gestione e conservazione della documentazione prodotta dall'Università nello svolgimento della propria attività istituzionale.

8. Diritti degli interessati

In ogni momento gli interessati potranno esercitare nei confronti del Titolare i diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del GDPR:

- **accesso ai propri dati personali** e alle altre informazioni indicate all'art. 15 del GDPR;
- **rettifica dei propri dati personali** qualora inesatti e/o la loro **integrazione** ove siano incompleti ai sensi dell'art. 16 del GDPR;
- **cancellazione (diritto all'oblio)** dei propri dati personali tranne i casi in cui l'Università sia tenuta alla loro conservazione ai sensi dell'art. 17, 3 par. del GDPR;
- **limitazione del trattamento** nelle ipotesi indicate ai sensi dell'art. 18 del GDPR:
- **opposizione al trattamento** dei dati personali che li riguardano nei casi in cui ciò sia consentito ai sensi dell'art. 21 del GDPR.

Per l'esercizio dei diritti è possibile utilizzare l'apposito modulo che si trova nella pagina "Privacy e protezione dei dati personali" del portale di Ateneo e inviarlo al Titolare ai recapiti sopraindicati.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei loro dati avvenga in violazione del GDPR, hanno diritto ai sensi dell'art. 77 del GDPR di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie.

Allegato 2

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITÀ DI TITOLI E DI MERITO (art.5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487 e successive modificazioni ed integrazioni)

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
e) maggior numero di figli a carico;
f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;

p) minore età anagrafica.

Ai sensi della L. 23 novembre 1998, n.407, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

La condizione di caduto a causa di atti di terrorismo, nonché di vittima della criminalità organizzata, viene certificata dalla competente Prefettura (per le Province di Trento e Bolzano dal Commissariato del Governo), ai sensi della L. 20 ottobre 1990, n.302.